



COMUNE DI BOVES

PROVINCIA DI CUNEO

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2023

(art. 11-bis, c. 2, let. a), D.Lgs. n. 118/2011)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2023.....	3
Finalità del bilancio consolidato	3
Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi	6
Il gruppo "amministrazione pubblica"	9
Il perimetro di consolidamento	12
Le fasi preliminari al consolidamento	13
Principi e metodi di consolidamento	14
Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Boves.....	15
Il Conto Economico consolidato al 31/12/2023	16
Lo Stato patrimoniale consolidato al 31/12/2023	18
Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato	24
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023	27
1. Presupposti normativi e di prassi	28
2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Boves.....	28
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Boves.....	29
4. I criteri di valutazione applicati.....	35
5. Le operazioni infragruppo.....	43
6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento.....	47
7. Crediti e debiti superiori a cinque anni	50
8. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie	51
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti.....	52
10. Interessi e altri oneri finanziari	54
11. Gestione straordinaria	55
12. Compensi amministratori e sindaci.....	55
13. Strumenti derivati.....	56

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2023

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo.

L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Finalità del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Boves rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Il Principio contabile 4/4 definisce il bilancio consolidato come un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

In particolare, deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato è stato introdotto nell'ambito della riforma che ha dato corso al processo di armonizzazione contabile. Il documento rientra ormai tra gli strumenti contabili ordinari per il

presidio dell'andamento economico patrimoniale delle pubbliche amministrazioni, nel caso specifico esteso a tutti quegli organismi, anche di natura privatistica, che hanno in essere un rapporto di controllo e committenza con le amministrazioni pubbliche. Tale funzione è testimoniata anche dai numerosi orientamenti e dalle pronunce che, sempre più gli organi di controllo stanno formalizzando in ordine alle corrette procedure di predisposizione e formalizzazione del bilancio di gruppo.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo per tutti gli enti, eccetto per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per i quali la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, come previsto dall'art. 233-bis, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000;
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11-bis – 11-quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. n. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Le disposizioni contenute nel DM 11/08/2017 hanno definito in modo più puntuale gli obiettivi che ogni ente deve perseguire attraverso la predisposizione del bilancio consolidato, sottolineando la dimensione contabile e l'importanza che l'ente capogruppo svolga in modo incisivo ed autorevole il proprio ruolo di guida.

Rispetto a tale inquadramento, occorre rilevare come gli aggiornamenti apportati al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all.4/4 del D.Lgs. 118/2011) abbiano rafforzato la finalità tecnica e di governance dello strumento.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro-classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi: "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima delle imposte", prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale.

Infine, lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell'esercizio di gruppo
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Il Comune di Boves nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli

aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Oltre al Bilancio Consolidato, il Comune di Boves adotta gli ulteriori strumenti previsti dal legislatore per il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate; tra questi assume rilievo la redazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipate; nel corso del presente esercizio, l'ente predisporrà specifica relazione sulle conseguenze delle misure programmate ed approverà i nuovi interventi di razionalizzazione attraverso l'adozione del Piano 2023.

Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi

Dal punto di vista operativo, il bilancio consolidato è stato introdotto nell'ambito della riforma che ha dato corso al processo di armonizzazione contabile. È disciplinato, in particolare, dal D.lgs. 118/2011, artt. 11-bis e seguenti ed allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"; per quanto non specificatamente previsto è fatto rinvio ai principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Con il D.M. 1° settembre 2021 sono stati apportati aggiornamenti al principio contabile applicato del bilancio consolidato ed agli schemi collegati che hanno, in particolare, riguardato il consolidamento con metodo integrale delle partecipazioni totalitarie e la rappresentazione delle quote di pertinenza di terzi.

Il bilancio consolidato rientra ormai tra gli strumenti contabili ordinari per il presidio dell'andamento economico patrimoniale delle pubbliche amministrazioni, nel caso specifico esteso a tutti quegli organismi, anche di natura privatistica, che hanno in essere un rapporto di controllo e committenza con le amministrazioni pubbliche. Tale funzione è testimoniata anche dai numerosi orientamenti e dalle pronunce che sempre più gli organi di controllo stanno formalizzando in ordine alle corrette procedure di predisposizione e formalizzazione del bilancio di gruppo.

Tra queste si segnala la deliberazione n. 114/2021/PRSE con cui la Corte dei Conti Veneto ha evidenziato *"l'importanza della correttezza dei flussi informativi nella BDAP e nelle altre banche dati pubbliche all'uopo sottolineando come, in specie, non si tratta di meri adempimenti a fini statistici in quanto, come pure evidenziato dalla Sezione delle autonomie "tali banche dati – per la realizzazione e la manutenzione delle quali si impiegano ingenti risorse – sono strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e le informazioni ivi presenti sono alla base delle decisioni di politica finanziaria"*. In materia era già intervenuta anche la Corte dei Conti Piemonte, con la deliberazione n. 88/2020/PRSE, che, sottolineando l'indispensabile ruolo coperto dai flussi informativi confluiti nelle banche dati pubbliche e nel riscontrare un erroneo caricamento di dati sulla BDAP, aveva altresì evidenziato la necessità che l'Ente operi *"senza ritardo ogni rettifica utile ad assicurare la conformità dei dati inseriti nella BDAP rispetto ai dati contenuti nei documenti di bilancio approvati dall'Organo consiliare"*.

Sempre con la deliberazione n. 114/2021/PRSE, la Corte dei Conti Veneto ha altresì richiamato l'attenzione sulle misure sanzionatorie statuite dall'art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/2016, "che impongono il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, in caso di mancato rispetto dei termini per l'approvazione di determinati documenti contabili", Nel merito si ricorda

che, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione di una serie di atti contabili, di cui nel caso concreto il bilancio consolidato, ed in caso di mancato invio degli stessi alla BDAP, risulta difatti preclusa la possibilità per l'ente inadempiente di portare a termine delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. La Corte dei Conti Valle d'Aosta, con la pronuncia n. 5/2021/PRSE, ha altresì chiarito che, in caso di tardiva trasmissione dei documenti previsti alla BDAP, costituiscono violazione del divieto di cui all'art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/201 anche quelle assunzioni definite precedentemente ma aventi decorrenza del rapporto di lavoro all'interno del periodo di divieto. Come evidenziato dalla Corte dei Conti Emilia Romagna, con delibera n. 2/2022/PRSE, il divieto opera anche nei confronti di "contratto di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della richiamata disposizione".

È importante sottolineare come le conseguenze delle irregolarità nell'approvazione del bilancio consolidato possano anche determinare ipotesi di danno erariale; nella pronuncia n. 41/2020, la Corte dei Conti Marche aveva rilevato responsabilità nei confronti di dirigenti comunali che avevano posto in essere assunzioni in violazione di quanto previsto all'art. 9, co. 1-quinquies, del D.L. 113/2016, provvedendo a sanzionare gli stessi configurando una fattispecie di danno erariale. Altresì con la Sentenza n. 105/2022, la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale centrale d'Appello, ha condannato il comportamento di un dirigente che ha provveduto all'assunzione di personale, seppur informato della mancata approvazione del bilancio consolidato entro i termini, in quanto, trattandosi di divieto "assoluto e inderogabile", tutte "le condotte poste in essere in violazione dello stesso rendono nulli gli atti che ne conseguono", proseguendo la nullità fino al momento dell'adempimento dell'onere da parte dell'Amministrazione. Secondo la Corte, l'illiceità della condotta del dirigente non può essere scriminata sulla base della "presunta necessità" e assenza di "interesse personale" da parte dello stesso poiché "il "buon" fine non può giustificare il mezzo adoperato".

Dal punto di vista più strettamente procedurale, la Corte dei Conti Valle d'Aosta, nella deliberazione n. 2/2020/FRG, si è espressa sui termini di approvazione del perimetro di consolidamento specificando che "secondo il principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 il Bilancio consolidato del Gruppo di un'amministrazione pubblica è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce. Una prima delibera di Giunta ... di individuazione di due elenchi, uno contenente gli Organismi e gli Enti del GAP e uno contenente i predetti soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento, dovrebbe essere approvata entro il 31 dicembre di ogni anno. Tenuto però conto che nel paragrafo 3.1, secondo capoverso del citato principio contabile, vengono consentiti aggiornamenti ai due elenchi menzionati e che, per le verifiche di rilevanza richieste dallo stesso paragrafo 3.1 è opportuno il Rendiconto dell'anno di riferimento, che l'Ente approva entro il 30 aprile, se ne desume la possibilità di adottare delibere di Giunta di aggiornamento degli elenchi GAP e definizione del perimetro di consolidamento anche successive al 30 aprile, nel rispetto, comunque, del termine di approvazione del Bilancio consolidato del 30 settembre di ciascun anno". La medesima pronuncia, nell'esaminare alcuni passaggi tecnici del processo di aggregazione dei singoli bilanci nel documento consolidato, ha evidenziato come, pur riconoscendo la possibilità di ammettere, nelle direttive specifiche che ogni ente capogruppo è tenuto ad emanare nei confronti dei propri organismi, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione, ha altresì evidenziato come la stessa facoltà non possa però prescindere dalla ratio

del principio di uniformità sostanziale, per la quale l'applicazione di criteri di valutazione uniformi consente di rendere intellegibile e veritiero il bilancio consolidato della Capo Gruppo.

Sempre la Corte dei Conti Valle d'Aosta, con delibera n. 5/2021/PRSE, ha evidenziato come il mancato invio delle comunicazioni inerenti l'inclusione della partecipazione nel perimetro di consolidamento e delle direttive rappresenti "un'irregolarità che evidenzia un mancato presidio di aspetti di governance necessari quanto doverosi nel rapporto tra Ente capogruppo ed enti partecipati tenuto altresì conto che il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo che ne deve coordinare l'attività".

Ulteriormente, si segnalano pronunce anche in materia di definizione del perimetro di consolidamento. Nel dettaglio, la Corte dei Conti Lazio (Delibera n. 4/2021/PRSE), intervenendo in materia di eccezioni al principio di irrilevanza, ha ricordato che, anche in caso di partecipazioni infinitesimali dell'ente, "confluiscono nel perimetro del consolidamento le società totalmente partecipate dalla capogruppo e, a prescindere da ogni criterio numerico e da ogni soglia di partecipazione, le società in house e gli enti partecipati destinatari di un affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo". In tal senso il principio dell'irrilevanza viene meno nel caso in cui enti e società siano destinatari di affidamento diretto; tale affidamento rileva anche nel caso in cui "non sia stato effettuato dall'ente locale direttamente, ma da un ente strumentale dallo stesso partecipato (quale poteva configurarsi, ad esempio, un'autorità di ambito territoriale ottimale ai fini dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato), in quanto gli enti strumentali partecipati dagli enti locali rientrano, in base alle norme di cui al paragrafo 2 dell'allegato 4/4, così come modificate dal d.m. 11.8.2017, nel gruppo amministrazione pubblica".

Sempre in materia di eccezioni all'obbligo di consolidamento, la Corte dei Conti Piemonte (Delibera n. 66/2021/PAR), chiamata ad esprimersi sulla possibilità di ricondurre nell'ambito dell'eccezione all'obbligo di consolidamento per "impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate" (paragrafo 3.1 lett. b) dell'allegato 4/4 al D. Lgs 118/2011) quegli organismi che presentino difformità temporale nei bilanci "atteso che può apparire eccessivamente gravoso imporre all'ente incluso nel "g.a.p." di programmare l'esercizio in aderenza alla programmazione della capogruppo", ha ricordato che le previsioni contenute nell'appendice tecnica dell'allegato 4/4 al D. Lgs n. 118 del 2011 sottolineano che, ai fini della redazione del consolidato, "occorre procedere a delle specifiche operazioni, tra cui quelle che garantiscono l'uniformità temporale dei bilanci". In tal senso, nell'ambito del quesito posto, non risulta necessario "ricorrere all'eccezione al consolidamento" in quanto "la problematica concernente la difformità temporale è stata prevista a monte dal legislatore ed è stata dallo stesso risolta. Per questo motivo nell'ipotesi in cui siano inclusi nel perimetro del consolidamento enti i cui bilanci presentino una difformità temporale si dovrà procedere con le operazioni di rettifica previste dal legislatore".

Rispetto al contesto di riferimento, il Comune di Boves, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare eventualmente le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Il gruppo "amministrazione pubblica"

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica":

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile;
- gli enti strumentali controllati, ovvero le aziende o gli enti, pubblici o privati, nei cui confronti l'ente locale:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) ha la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.
- gli enti strumentali partecipati costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;
- le società controllata di cui l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole;
- le società partecipate, società di capitali in cui l'Ente capogruppo "direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata". Valutazioni di ragionevolezza e prudenza (ancorché non pienamente coerenti con il tenore letterale dell'art. 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 ma in linea con i contenuti dell'allegato 4/4 al medesimo decreto e sostenute da giurisprudenza in materia) inducono ad applicare una definizione allargata, ricomprendendo anche società di capitali a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali dell'Ente capogruppo, indipendentemente dalla quota di partecipazione (nel merito, Corte dei Conti Lombardia, Delibera n. 64/2017/PAR).

Dal punto di vista operativo, per l'individuazione dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato, ai sensi di quanto previsto dal punto 3.1 del principio contabile applicato sopra richiamato, è previsto quanto segue:

- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:
 - a. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
 - b. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (c.d. perimetro di consolidamento);
- i due elenchi sono oggetto di approvazione da parte della Giunta comunale;
- l'elenco degli enti facenti parte del "Gruppo Amministrazione Pubblica" è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le componenti del gruppo).

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 25.01.2024 si è provveduto all'individuazione degli Enti e Società da includere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Boves" e nel perimetro di consolidamento, come di seguito riportato:

Elenco enti/ società ricompresi nel “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Boves”

Tipologia partecipazione	Nome partecipata	% partecipazione Comune di Boves al 31/12/2023
Organismi strumentali	Nessuno	/
Enti strumentali controllati	Nessuno	/
Enti strumentali partecipati	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	4,82%
	Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	5,86%
	Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo	0,923%
Società controllate	Nessuna	/
Società partecipate	Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	5,00%
	Azienda Cuneese dell’Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	5,146%
	Azienda Turistica Locale “Valli Alpine e città d’arte” s.c.r.l. – A.T.L. s.c.r.l.	0,34%

Elenco enti/ società ricompresi nel perimetro di consolidamento del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Boves”

Tipologia partecipazione	Nome partecipata	% partecipazione Comune di Boves al 31/12/2023
Enti strumentali partecipati	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	4,82%
	Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	5,86%
Società partecipate	Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	5,00%
	Azienda Cuneese dell’Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	5,146%

Rispetto agli organismi compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Boves, sono esclusi dal perimetro di consolidamento in quanto irrilevanti per quota di partecipazione inferiore all'1%:

- l'Azienda Turistica Locale "Valli Alpine e città d'arte" s.c.r.l. – A.T.L. s.c.r.l.;
- l'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo;

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e le società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non siano ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

I parametri sono i seguenti:

	Valori al 31/12/2023		
	Attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di Boves	33.908.931,57	25.031.316,24	7.254.809,11
<i>Soglia 3%</i>	1.017.267,95	750.939,49	217.644,27
Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	126.854.480,00	51.138.646,00	37.755.835,00
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	8.893.290,00	3.987.457,00	7.073.097,00
Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	5.936.837,00	799.324,00	16.798.120,00
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	15.502.714,73	2.776.362,14	30.818.625,24

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti,

debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, tale omogeneità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi e i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;

- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi siano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Boves

Il bilancio consolidato 2023 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Boves si chiude con un risultato economico consolidato di € 409.008,10.

Il Risultato economico consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Conto Economico consolidato al 31/12/2023

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Boves:

Conto economico	Comune Conto economico 2023	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2023
Componenti positivi della gestione	7.254.809	4.886.426	12.141.235
Componenti negativi della gestione	7.026.739	4.596.194	11.622.932
Risultato della gestione operativa	228.071	290.232	518.303
Proventi ed oneri finanziari	-35.963	-65.015	-100.978
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	157.528	20.387	177.916
<i>di cui differenze di consolidamento</i>			-3.000
<i>- Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. - A.C.D.A. s.p.a.</i>			-3.000
Imposte sul reddito	108.247	77.986	186.232
Risultato di esercizio	241.389	167.619	409.008

Valori arrotondati all'euro

Il raffronto degli aggregati delle voci di Conto economico con i valori dell'anno precedente è illustrato nella seguente tabella:

BILANCIO CONSOLIDATO				
Conto economico	2023 (a)	2022 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Componenti positivi della gestione	12.141.235	11.795.868	345.367	2,93%
Componenti negativi della gestione	11.622.932	11.287.893	335.039	2,97%
Risultato della gestione operativa	518.303	507.974	10.328	2,03%
Proventi ed oneri finanziari	-100.978	-68.534	-32.444	47,34%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-14.584	14.584	-100,00%
Proventi ed oneri straordinari	177.916	296.386	-118.470	-39,97%
Imposte sul reddito	186.232	162.393	23.839	14,68%
Risultato di esercizio	409.008	558.850	-149.841	-26,81%

Valori arrotondati all'euro

I componenti positivi della gestione sono costituiti dai ricavi realizzati da tutti i componenti del Gruppo con terze economie, al netto dei rapporti infragrupo che costituiscono un semplice trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

I componenti negativi della gestione o "Costi della Produzione" rappresentano l'ammontare complessivo dei costi sostenuti da tutti i componenti del Gruppo - inteso come unica entità - con terze economie, al netto dei rapporti infragrupo che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

I componenti positivi della gestione, pari a € 12.141.235, registrano incremento di € 345.367 rispetto al 2022 (+2,93%); anche i componenti negativi si incrementano di €. 335.039 (+2,97%).

Il risultato della gestione operativa, pari a € 518.303 registra, in confronto con l'analogo saldo del Bilancio Consolidato 2022, un incremento di € 10.328 (+2,03%). Il risultato economico dell'esercizio pari ad €. 409.008, per effetto del saldo della gestione operativa (€ 518.303), del saldo della gestione finanziaria (€. -100.978), delle rettifiche di valore delle attività finanziarie (€ 0), del saldo della gestione straordinaria (€ 177.916) e delle imposte sul reddito (€ 186.232), evidenzia una riduzione rispetto al 2022 di € 149.841 (-26,81%).

Si presenta la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Conto Economico consolidato relative alla gestione operativa:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	4.467.181	36,79%
Proventi da fondi perequativi	598.866	4,93%
Proventi da trasferimenti e contributi	2.038.568	16,79%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	4.473.754	36,85%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	26.161	0,22%
Altri ricavi e proventi diversi	536.704	4,42%
Totale della Macro-classe A	12.141.235	100,00%

Valori arrotondati all'euro

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	241.707	2,08%
Prestazioni di servizi	6.373.206	54,83%
Utilizzo beni di terzi	99.279	0,85%
Trasferimenti e contributi	1.240.727	10,67%
Personale	2.330.198	20,05%
Ammortamenti e svalutazioni	1.094.184	9,41%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	250	0,00%
Accantonamenti per rischi	16.089	0,14%
Altri accantonamenti	97.979	0,84%
Oneri diversi di gestione	129.313	1,11%
Totale della Macro-classe B	11.622.932	100,00%

Valori arrotondati all'euro

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	0	0,00%
Altri proventi finanziari	16.110	100,00%
Totale proventi finanziari	16.110	100,00%
Interessi passivi	116.299	99,33%
Altri oneri finanziari	789	0,67%
Totale oneri finanziari	117.088	100,00%
Totale della Macro-classe C		-100.978

Valori arrotondati all'euro

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	72.335	6,78%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	976.480	91,58%
Plusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri proventi straordinari	17.401	1,63%
Totale proventi	1.066.215	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	874.800	98,48%
Minusvalenze patrimoniali	440	0,049%
Altri oneri straordinari	13.060	1,47%
Totale oneri	888.299	100,00%
Totale della Macro-classe E		177.916

Valori arrotondati all'euro

Lo Stato patrimoniale consolidato al 31/12/2023

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo oggetto di consolidamento per l'esercizio 2023. Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune di Boves e gli organismi del perimetro di consolidamento 2023 hanno reperito da soci e da terzi. Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente capogruppo Comune di Boves e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune Stato patrimoniale 2023	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2023
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	4.565	1.102.737	1.107.302
Immobilizzazioni materiali	24.773.877	4.190.824	28.964.701
Immobilizzazioni Finanziarie	3.022.091	-2.938.608	83.482
Totale immobilizzazioni	27.800.533	2.354.953	30.155.486
Rimanenze	0	29.816	29.816
Crediti	1.321.581	1.997.148	3.318.729
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	154.380	154.380
Disponibilità liquide	4.757.174	1.084.565	5.841.739
Totale attivo circolante	6.078.755	3.265.910	9.344.665
Totale ratei e risconti attivi	29.644	13.484	43.129
TOTALE DELL'ATTIVO	33.908.932	5.634.347	39.543.279
Patrimonio netto	25.031.316	173.538	25.204.854
Fondi per rischi ed oneri	131.838	217.057	348.896
TFR	0	66.905	66.905
Debiti	3.193.390	3.902.045	7.095.435
Ratei e risconti passivi	5.552.387	1.274.802	6.827.189
TOTALE DEL PASSIVO	33.908.932	5.634.347	39.543.279

Valori arrotondati all'euro

Il patrimonio netto consolidato presenta un incremento di € 173.538 rispetto al patrimonio netto della capogruppo, dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio (pari ad €. 167.619) e la variazione delle voci del patrimonio netto a seguito rettifica dei rapporti infragruppo per €. 5.919.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Stato Patrimoniale consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	1.107.302	2,80%
Immobilizzazioni materiali	28.964.701	73,25%
Immobilizzazioni Finanziarie	83.482	0,21%
Totale immobilizzazioni	30.155.486	76,26%
Rimanenze	29.816	0,08%
Crediti	3.318.729	8,39%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	154.380	0,39%
Disponibilità liquide	5.841.739	14,77%
Totale attivo circolante	9.344.665	23,63%
Totale ratei e risconti attivi	43.129	0,11%
TOTALE DELL'ATTIVO	39.543.279	100,00%
Patrimonio netto	25.204.854	63,74%
Fondi per rischi ed oneri	348.896	0,88%
TFR	66.905	0,17%
Debiti	7.095.435	17,94%
Ratei e risconti passivi	6.827.189	17,27%
TOTALE DEL PASSIVO	39.543.279	100,00%

Valori arrotondati all'euro

L'attivo patrimoniale del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è pari a € 39.543.279, di cui €. 30.155.486 per immobilizzazioni, € 9.344.665 di capitale circolante e € 43.129 di ratei e risconti attivi.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.107.302,30 e sono così articolate:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2023	2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	16.338,96	1.358,13
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	30.836,60	28.710,73
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	521.436,28	538.997,41
Avviamento	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.294,08	12.910,88

Altre	533.396,38	541.820,89
Totale immobilizzazioni immateriali	1.107.302,30	1.123.798,04

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 28.964.700,80, di cui € 4.572.350,55 in beni demaniali indisponibili, € 24.119.249,52 in altre immobilizzazioni materiali ed €. 273.100,73 per immobilizzazioni in corso e acconti.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2023	Anno 2022
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Beni demaniali	4.572.350,55	4.437.670,75
Terreni	140.874,56	158.968,06
Fabbricati	682.799,79	812.295,23
Infrastrutture	3.593.406,76	3.305.008,95
Altri beni demaniali	155.269,44	161.398,51
Altre immobilizzazioni materiali	24.119.249,52	23.529.197,64
Terreni	4.432.664,54	4.414.545,33
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Fabbricati	15.280.218,19	15.064.040,80
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Impianti e macchinari	2.202.288,72	2.016.424,12
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	530.914,58	471.714,35
Mezzi di trasporto	72.369,44	88.078,25
Macchine per ufficio e hardware	52.235,09	64.427,50
Mobili e arredi	489.746,31	304.505,93
Infrastrutture	955.787,77	991.393,37
Altri beni materiali	103.024,88	114.067,99
Immobilizzazioni in corso ed acconti	273.100,73	209.189,81
Totale immobilizzazioni materiali	28.964.700,80	28.176.058,20

Il capitale investito in partecipazioni finanziarie e crediti a lungo termine ammonta a € 83.482,47.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2023	Anno 2022
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
Partecipazioni in	72.686,73	76.258,74
<i>imprese controllate</i>	63.952,74	63.952,74
<i>imprese partecipate</i>	886,30	11.284,10
<i>altri soggetti</i>	7.847,69	1.021,90
Crediti verso	2.101,05	0,00

altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	2.101,05	0,00
Altri titoli	8.694,69	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	83.482,47	76.258,74

L'attivo circolante, pari a € 9.344.664,68, è superiore di € 175.605,69 rispetto al valore del Bilancio consolidato 2022 (€ 9.169.058,99). In particolare, i crediti pari ad €. 3.318.729,24 aumentano di €. 379.214,56 rispetto al 2022. Aumentano di €. 154.380,00 le altre attività finanziarie, mentre le disponibilità liquide diminuiscono di €. 361.911,87, passando da €. 6.203.650,88 del 2022 ad €. 5.841.739,01 del 2023.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2023	Anno 2022
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>Rimanenze</i>	29.816,43	25.893,43
Totale	29.816,43	25.893,43
<i>Crediti</i>		
Crediti di natura tributaria	403.576,03	231.896,69
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	394.660,06	231.896,69
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	8.915,97	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	2.401.676,45	2.110.207,84
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.358.695,70	1.233.192,96
<i>imprese controllate</i>	908.825,13	862.493,63
<i>imprese partecipate</i>	4.631,27	4.151,07
<i>verso altri soggetti</i>	129.524,35	10.370,18
Verso clienti ed utenti	391.867,90	410.071,14
Altri Crediti	121.608,86	187.339,01
<i>verso l'erario</i>	44.831,26	98.698,62
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
<i>altri</i>	76.777,60	88.640,39
Totale crediti	3.318.729,24	2.939.514,68
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
Partecipazioni	0,00	0,00
Altri titoli	154.380,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	154.380,00	0,00
<i>Disponibilità liquide</i>		
Conto di tesoreria	4.863.342,64	5.409.177,71
<i>Istituto tesoriere</i>	4.757.173,67	5.409.177,71
<i>presso Banca d'Italia</i>	106.168,97	0,00

Altri depositi bancari e postali	978.286,81	794.382,70
Denaro e valori in cassa	109,56	90,47
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	5.841.739,01	6.203.650,88
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.344.664,68	9.169.058,99

Lo Stato Patrimoniale Passivo del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è pari a € 39.543.279,01, di cui € 25.204.853,85 a titolo di Patrimonio Netto, € 348.895,89 di Fondi per Rischi ed Oneri, € 66.905,49 per Trattamento di Fine Rapporto, € 7.095.435,01 a titolo di Debito e € 6.827.188,77 di Ratei e Risconti passivi e Contributi agli Investimenti.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2023	Anno 2022
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto di gruppo		
Fondo di dotazione	295.030,69	295.030,69
Riserve	14.387.372,37	14.127.249,51
<i>da capitale</i>	160.639,10	554.686,29
<i>da permessi di costruire</i>	4.173.605,79	4.053.961,41
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	9.727.530,11	9.333.482,93
<i>altre riserve indisponibili</i>	325.597,37	185.118,88
<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	409.008,10	558.849,54
Risultati economici di esercizi precedenti	10.113.442,69	9.683.659,88
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
Totale Patrimonio netto di gruppo	25.204.853,85	24.664.789,62
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	25.204.853,85	24.664.789,62

Il patrimonio netto di € 52.961.476 segna un incremento di € 540.064,23 rispetto al Bilancio Consolidato 2022. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre sostanzialmente alla dinamica delle poste di Stato Patrimoniale dell'ente capogruppo.

I Fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023, hanno un valore di € 348.895,89, e sono così articolati:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2023	Anno 2022
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	910,17	910,17
altri	347.985,72	260.612,35
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	348.895,89	261.522,52

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nell'Esercizio 2023 ammonta ad un valore pari a € 66.905,49. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2023 a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento; l'importo è stato calcolato per tutti i dipendenti secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente ed in conformità agli attuali contratti di lavoro. Non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5/12/2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2023	Anno 2022
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	66.905,49	75.370,72
TOTALE T.F.R. (C)	66.905,49	75.370,72

I Debiti totali del Gruppo ammontano a € 7.095.435,01. Per i debiti totali si evidenzia un incremento rispetto al Bilancio Consolidato 2022 di € 67.765,40. In particolare, aumentano i debiti di finanziamento, che passano da € 3.193.340,76 del 2022 ad € 3.449.285,30 del 2023. Aumentano di € 84.384,00 i debiti per trasferimenti e contributi, mentre i debiti verso i fornitori diminuiscono di € 230.074,13. Si rileva una diminuzione degli altri debiti per € 117.771,73.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2023	Anno 2022
D) DEBITI		
Debiti da finanziamento	3.449.285,30	3.193.340,76
<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	2.298.126,65	1.911.804,76
<i>verso altri finanziatori</i>	1.151.158,65	1.281.536,00
Debiti verso fornitori	2.297.475,88	2.527.550,01
Acconti	75.282,72	0,00

Debiti per trasferimenti e contributi	748.514,28	664.130,28
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	35.630,91	62.896,82
<i>imprese controllate</i>	337.715,20	310.039,55
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	375.168,17	291.193,91
altri debiti	524.876,83	642.648,56
<i>tributari</i>	36.519,24	31.220,92
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	26.362,70	29.310,82
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
<i>altri</i>	461.994,89	582.116,82
TOTALE DEBITI (D)	7.095.435,01	7.027.669,61

Valori arrotondati all'euro

Il dettaglio dei Ratei e Risconti passivi e Contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2023	Anno 2022
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
Ratei passivi	128.762,76	90.923,69
Risconti passivi	6.698.426,01	6.437.485,29
Contributi agli investimenti	5.927.449,10	5.806.867,78
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	2.028.045,86	1.759.329,64
<i>da altri soggetti</i>	3.899.403,24	4.047.538,14
Concessioni pluriennali	308.254,45	320.326,03
Altri risconti passivi	462.722,46	310.291,48
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.827.188,77	6.528.408,98

Valori arrotondati all'euro

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

La relazione sulla gestione illustra la situazione complessiva delle aziende incluse nell'area di consolidamento, così da evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo relativi all'esercizio 2023.

Il Gruppo può monitorare gli elementi necessari per effettuare una previsione, in relazione ad eventuali impatti sulla redditività del Gruppo, sulla sua situazione finanziaria oltre che sui possibili effetti sul valore dei propri asset patrimoniali.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato. Si mostra il contributo degli enti partecipati del perimetro al risultato della gestione indicato nel Bilancio consolidato:

Stato patrimoniale	Bilancio consolidato 2023	Comune di BOVES		Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC		Consorzio Ecologico Cuneese - CEC		Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. - A.C.S.R. s.p.a.		Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. - A.C.D.A. s.p.a.	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	1.107.302	4.565	0,41%	2.053	0,19%	655	0,06%	10.742	0,97%	1.089.287	98,37%
Immobilizzazioni materiali	28.964.701	24.773.877	85,53%	34.935	0,12%	661	0,00%	312.655	1,08%	3.842.572	13,27%
Immobilizzazioni Finanziarie	83.482	3.022.091	3620,03%	8.695	10,41%	2.101	2,517%	500	0,60%	64.725	77,53%
Totale immobilizzazioni	30.155.486	27.800.533	92,19%	45.683	0,15%	3.417	0,01%	323.898	1,07%	4.996.584	16,57%
Rimanenze	29.816	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	6.239	20,92%	23.577	79,08%
Crediti	3.318.729	1.321.581	39,82%	655.691	19,76%	131.232	3,95%	43.323	1,31%	1.166.903	35,16%
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	154.380	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	154.380	100,00%
Disponibilità liquide	5.841.739	4.757.174	81,43%	106.169	1,82%	293.512	5,02%	68.841	1,18%	616.043	10,55%
Totale attivo circolante	9.344.665	6.078.755	65,05%	761.860	8,15%	424.743	4,55%	118.403	1,27%	1.960.904	20,98%
Totale ratei e risconti attivi	43.129	29.644	68,73%	1.640	3,80%	110	0,26%	3.274	7,59%	8.460	19,62%
TOTALE DELL'ATTIVO	39.543.279	33.908.932	85,75%	809.183	2,05%	428.270	1,08%	445.575	1,13%	6.965.947	17,62%
Patrimonio netto	25.204.854	25.107.351	99,61%								
Fondi per rischi ed oneri	348.896	131.838	37,79%	17.315	4,96%	8.204	2,35%	48.308	13,85%	143.231	41,05%
TFR	66.905	0	0,00%	0	0,00%	14.492	21,66%	30.104	44,99%	22.309	33,34%
Debiti	7.095.435	3.180.575	44,83%	301.618	4,25%	362.487	5,11%	126.499	1,78%	3.124.257	44,03%
Ratei e risconti passivi	6.827.189	5.552.387	81,33%	320.391	4,69%	3.264	0,05%	38.633	0,566%	912.515	13,37%
TOTALE DEL PASSIVO*	39.543.279	33.972.151	85,91%	639.323	1,62%	388.447	0,98%	243.543	0,616%	4.202.312	10,63%

Conto economico	Bilancio consolidato 2023	Comune di BOVES		Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC		Consorzio Ecologico Cuneese - CEC		Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.		Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Componenti positivi della gestione	12.141.235	7.251.442	59,73%	1.462.800	12,05%	1.011.006	8,33%	353.767	2,91%	2.062.220	16,99%
Componenti negativi della gestione	11.622.932	6.953.255	59,82%	1.442.085	12,41%	1.062.487	9,14%	361.765	3,11%	1.803.341	15,52%
Risultato della gestione operativa	518.303	298.187	57,53%	20.715	4,00%	-51.481	-9,93%	-7.998	-1,54%	258.880	49,95%
Proventi ed oneri finanziari	-100.978	-35.963	35,62%	35	-0,03%	7.229	-7,16%	-710	0,70%	-71.568	70,88%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Proventi ed oneri straordinari	177.916	157.528	88,54%	23.388	13,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Imposte sul reddito	186.232	108.247	58,12%	20.786	11,16%	119	0,06%	1.394	0,75%	55.688	29,90%
Risultato di esercizio	409.008	311.505	76,16%	23.352	5,71%	-44.371	-10,85%	-10.102	-2,47%	131.624	32,18%

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

Indice

- 1. Presupposti normativi e di prassi*
- 2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Boves*
- 3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Boves*
- 4. I criteri di valutazione applicati*
- 5. Le operazioni infragruppo*
- 6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento*
- 7. Crediti e debiti superiori a cinque anni*
- 8. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie*
- 9. Ratei, risconti e altri accantonamenti*
- 10. Interessi e altri oneri finanziari*
- 11. Gestione straordinaria*
- 12. Compensi amministratori e sindaci*
- 13. Strumenti derivati*
- 14. Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo*

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato è disciplinato dal D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n.42, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, così come modificato dal D.Lgs. 10.8.2014, n. 126.

Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs. n. 118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", approvato nel dicembre 2016.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione pubblica;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
 - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

È opportuno ricordare che il D.M. 1° settembre 2021 (c.d. XIII° correttivo) ha introdotto sostanziali modifiche sia agli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali e sia alla rappresentazione delle quote di pertinenza di terzi.

Il Comune di Boves è tenuto a predisporre il Bilancio consolidato riferito all'esercizio 2023. L'obbligo è previsto anche dal novellato articolo 233-bis del TUEL 267/2000.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Boves

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto. Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html, nella versione aggiornata.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Boves ha preso avvio dalla Delibera di Giunta n. 9 del 25.01.2024 in cui, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Boves

Il Comune capogruppo ha approvato due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Il perimetro di consolidamento è un sottoinsieme del gruppo pubblica amministrazione.

Il perimetro di consolidamento è il seguente:

Tipologia di partecipazione	Nome partecipata	% partecipazione Comune di Boves al 31/12/2023
Enti strumentali partecipati	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	4,82%
	Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	5,86%
Società partecipate	Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. - A.C.S.R. s.p.a.	5,00%
	Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. - A.C.D.A. s.p.a.	5,146%

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011).

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune.

Denominazione Società / Ente Strumentale: Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	
Denominazione:	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Sede	Via Rocca de' Baldi, 7 - Borgo San Giuseppe 12100 Cuneo
Capitale sociale	26.000,00
Percentuale di partecipazione	4,82%
Tipologia partecipazione	Ente Strumentale
Inserita nel perimetro di consolidamento	SI
Metodo di consolidamento	Proporzionale

Il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese è un Ente strumentale di 53 comuni della provincia di Cuneo per la gestione delle attività socio-assistenziali rivolte ai cittadini che si trovano in situazioni di disagio e/o bisogno sociale, familiare, economico e relazionale.

Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC		
Stato patrimoniale	2023	2022
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	947.785	605.291
Attivo circolante	15.807.417	14.846.066
Ratei e risconti attivi	34.034	51.358
TOTALE DELL'ATTIVO	16.789.236	15.502.715
Patrimonio netto	3.525.275	2.776.362
Fondi per rischi ed oneri	359.227	400.474
TFR	0	0
Debiti	6.257.625	5.906.174
Ratei e risconti passivi	6.647.109	6.419.705
TOTALE DEL PASSIVO	16.789.236	15.502.715

Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC		
Conto economico	2023	2022
Valore della produzione	30.613.741	30.818.625
Costi della produzione	29.919.544	29.985.297
Risultato della gestione operativa	694.197	833.328
Proventi ed oneri finanziari	731	65
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	485.222	179.520
Imposte sul reddito	431.238	409.177
Risultato di esercizio	748.912	603.736

Denominazione Società / Ente Strumentale: Consorzio Ecologico Cuneese	
Denominazione:	Consorzio Ecologico Cuneese
Sede	C/o Municipio di Cuneo - Via Roma 39 - 12100 Cuneo
Capitale sociale	500.000,00
Percentuale di partecipazione	5,86%
Tipologia partecipazione	Ente Strumentale
Inserita nel perimetro di consolidamento	SI
Metodo di consolidamento	Proporzionale

Il CEC - Consorzio Ecologico Cuneese è il Consorzio obbligatorio di bacino, previsto dalla legge regionale 24/2002 e costituito ai sensi del decreto legislativo 267/2000, che esercita le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di Bacino per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento. Fanno parte del CEC 54 Comuni.

Consorzio Ecologico Cuneese - CEC		
Stato patrimoniale	2023	2022
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	58.304	11.210
Attivo circolante	7.490.140	5.924.114
Ratei e risconti attivi	1.879	1.513
TOTALE DELL'ATTIVO	7.550.323	5.936.837
Patrimonio netto	811.149	799.324
Fondi per rischi ed oneri	140.000	121.418
TFR	247.307	299.476
Debiti	6.296.173	4.663.570
Ratei e risconti passivi	55.694	53.049
TOTALE DEL PASSIVO	7.550.323	5.936.837

Consorzio Ecologico Cuneese - CEC		
Conto economico	2023	2022
Valore della produzione	18.090.630	16.798.120
Costi della produzione	18.200.137	16.807.821
Risultato della gestione operativa	-109.507	-9.701
Proventi ed oneri finanziari	123.360	22.147
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	2.024	3.556
Risultato di esercizio	11.829	8.890

Denominazione Società / Ente Strumentale: Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.A.

Denominazione	Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.A.
Sede	Via Ambovo 63/A - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)
Capitale Sociale	2.400.000,00
Percentuale di partecipazione	5 %
Tipologia partecipazione	Partecipata
Inserita nel perimetro di consolidamento	Si
Metodo di consolidamento	Proporzionale

La Società realizza e gestisce gli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e provenienti da raccolta differenziata (organico, ingombranti, imballaggi in plastica, ...). Le azioni sono detenute dai 54 Comuni del bacino n. 10 della Provincia di Cuneo.

Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.		
Stato patrimoniale	2023	2022
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	6.477.950	6.967.990
Attivo circolante	2.389.954	1.855.314
Ratei e risconti attivi	65.484	69.986
TOTALE DELL'ATTIVO	8.933.388	8.893.290
Patrimonio netto	4.024.677	3.987.457
Fondi per rischi ed oneri	966.159	681.563
TFR	602.081	625.063
Debiti	2.567.818	2.738.921
Ratei e risconti passivi	772.653	860.286
TOTALE DEL PASSIVO	8.933.388	8.893.290

Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.		
Conto economico	2023	2022
Valore della produzione	7.358.169	7.073.097
Costi della produzione	7.278.871	7.012.429
Risultato della gestione operativa	79.298	60.668
Proventi ed oneri finanziari	-14.206	-48.917
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	27.873	0
Risultato di esercizio	37.219	11.751

Denominazione Società / Ente Strumentale: Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.

Denominazione	Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.
Sede	Corso Nizza, 88 - 12100 Cuneo (CN)
Capitale Sociale	5.000.000,00
Percentuale di partecipazione	5,146 %
Tipologia partecipazione	Partecipata
Inserita nel perimetro di consolidamento	Si
Metodo di consolidamento	Proporzionale

ACDA spa – Azienda Cuneese Dell’Acqua spa - è il gestore del Servizio Idrico Integrato ed è partecipata da 108 Comuni dell’arco montano e pedemontano cuneese, dalla Valle Tanaro alle Valli Varaita e Po. I servizi gestiti sono: captazione delle acque, distribuzione tramite acquedotto, servizi di fognatura e depurazione. Il Comune di Boves partecipa inoltre indirettamente, per il tramite dell’Azienda Cuneese dell’Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a., alla Società Consorzio Gestori Servizi Idrici Soc. Consortile a r.l. - CO.GE.S.I. s.c.r.l.

Azienda Cuneese dell’Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.		
Stato patrimoniale	2023	2022
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	97.096.467	93.023.662
Attivo circolante	38.105.485	33.701.755
Ratei e risconti attivi	164.394	129.063
TOTALE DELL'ATTIVO	135.366.346	126.854.480
Patrimonio netto	53.704.621	51.138.646
Fondi per rischi ed oneri	2.783.341	2.780.609
TFR	433.526	513.962
Debiti	60.712.345	55.372.403
Ratei e risconti passivi	17.732.513	17.048.860
TOTALE DEL PASSIVO	135.366.346	126.854.480

Azienda Cuneese dell’Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.		
Conto economico	2023	2022
Valore della produzione	40.082.739	37.755.835
Costi della produzione	35.043.851	34.390.971
Risultato della gestione operativa	5.038.888	3.364.864
Proventi ed oneri finanziari	-1.390.759	-539.014
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	1.082.153	762.869
Risultato di esercizio	2.565.976	2.062.981

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al comma 3 dell'art. 11ter del D.Lgs. n. 118/2011

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c.3 art. 11ter D.lgs. 118/2011
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	Gestione delle attività socio-assistenziali	Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	Funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di Bacino per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento	Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. - A.C.S.R. s.p.a.	Gestisce degli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e provenienti da raccolta differenziata	Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. - A.C.D.A. s.p.a.	Gestore del Servizio Idrico Integrato	Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Si riportano, di seguito, i seguenti prospetti:

- articolazione dei ricavi imputabili all'ente Capogruppo, Comune di Boves, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro;
- articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie negli ultimi tre anni (eventuale).

Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	4,82%	264.866,00	30.613.741,38	0,87%
Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	5,8600%	794.818,18	18.090.630,00	4,39%
Azienda Cuneese	5,00%	282.819,20	7.358.169,00	3,84%

Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.				
Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	5,15%	0,00	40.082.739,00	0,00%

Spese di personale

Organismo	% di consolidamento	Spesa per il personale	Incidenza % sul totale del Gruppo	Spesa per il personale consolidata	Incidenza % sul totale del Gruppo
		(€)		(€)	
Comune di BOVES	-	1.485.605,95	8,10%	1.485.605,95	63,75%
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	4,82%	6.941.809,62	37,87%	334.595,22	14,36%
Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	5,8600%	409.715,00	2,23%	24.009,30	1,03%
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	5,00%	1.816.571,00	9,91%	90.828,55	3,90%
Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	5,15%	7.678.947,00	41,89%	395.158,61	16,96%
TOTALE		18.332.648,57	100,00%	2.330.197,64	100,00%

Ripiano perdite

Per il triennio 2021-2023 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente di enti compresi nel perimetro di consolidamento.

4. I criteri di valutazione applicati

Il principio contabile applicato allegato 4/a al D.Lgs. 118/2011 prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità sia ottenuta apportando a tali bilanci in sede di consolidamento opportune rettifiche, definite rettifiche di pre-consolidamento.

Le scritture in questione, definite scritture di pre-consolidamento, possono essere effettuate extra-contabilmente sui valori di bilancio da consolidare, sia contabilmente come scritture di pre-consolidamento.

Le ragioni che rendono necessaria la contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento e la loro origine possono risiedere negli sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili, in asimmetrie temporali causate dalla differente modalità di rilevazione contabile, ovvero in asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

Si segnala che non si è ravvisata la necessità per l'Ente capogruppo di effettuare direttamente delle rettifiche in risposta alla necessità di adeguare i saldi di bilancio dei componenti del gruppo eventualmente non rispettosi delle direttive di consolidamento impartite dall'Ente stesso tenuto conto della non significatività delle rettifiche stesse.

Qualora le direttive di consolidamento impartite dall'Ente capogruppo non venissero rispettate da singoli componenti del perimetro, l'Ente stesso si riserva di operare sulla base della documentazione contabile e di bilancio reperita essa stessa la riclassificazione del bilancio dei soggetti inadempienti dotato del necessario presupposto della coerenza temporale, formale e sostanziale, nonché l'elaborazione di tutte le rettifiche di pre-consolidamento che si rendessero eventualmente necessarie. Eventuali informazioni aggiuntive necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato verrebbero recuperare sinteticamente facendo riferimento anche all'intera mole della documentazione contabile e di bilancio a disposizione dell'Ente capogruppo.

Si fa presente, in ogni caso, che nel Documento 12 dei "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali" – "Controlli sul bilancio consolidato" pubblicato dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili viene precisato che: "L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo. L'Organo di revisione dell'ente capogruppo non è tenuto, in nessun caso, a valutare la conformità della documentazione trasmessa dai diversi componenti dell'area di consolidamento rispetto ai bilanci e rendiconti degli stessi, così come non vi è tenuto l'ente capogruppo, in quanto la conformità in questione costituisce una responsabilità dei soli componenti da consolidare".

A riguardo si fa inoltre presente che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che «è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difforni sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base».

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate e riportate nella parte finale del documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

Si riportano di seguito i principali criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato.

A – Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo

passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni Immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente. Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

B – Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è stimato con il metodo del Costo Medio Ponderato e secondo le regole di cui al principio contabile OIC 13- 23 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia ai successivi paragrafi previsti nella presente relazione sulla gestione e nota integrativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale, secondo le regole di cui al principio contabile OIC 14 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

C – Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile).

D – Fondo rischi e oneri futuri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di Bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del Bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione e secondo le regole di cui al principio contabile OIC 31 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

E – Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del Bilancio dedotte le anticipazioni corrisposte, secondo le regole di cui al principio contabile OIC 31 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

F – Debiti

I debiti sono rilevati ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, e sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del Bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

Componenti positivi e negativi di reddito

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica secondo le regole di cui al principio contabile OIC 11-12 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Variazioni rispetto all'anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), prevede che la nota integrativa evidenzii *"le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente"* e *"qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente"*. Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macro-voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico del Comune di Boves, riferite agli ultimi due esercizi.

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2023 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2022 (B)	Differenza (C = A-B)
Crediti vs. lo Stato ed altre amm. pubb. per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Totale crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.107.302,30	1.123.798,04	-16.495,74
Immobilizzazioni materiali	28.964.700,80	28.176.058,20	788.642,60
Immobilizzazioni finanziarie	83.482,47	76.258,74	7.223,73
Totale immobilizzazioni	30.155.485,57	29.376.114,98	779.370,59
Rimanenze	29.816,43	25.893,43	3.923,00
Crediti	3.318.729,24	2.939.514,68	379.214,56
Altre attività finanziarie	154.380,00	0,00	154.380,00
Disponibilità liquide	5.841.739,01	6.203.650,88	-361.911,87
Totale attivo circolante	9.344.664,68	9.169.058,99	175.605,69
Ratei e risconti	43.128,76	12.587,48	30.541,28
Totale dell'attivo	39.543.279,01	38.557.761,45	985.517,56

<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	25.204.853,85	24.664.789,62	540.064,23
Fondo rischi e oneri	348.895,89	261.522,52	87.373,37
Trattamento di fine rapporto	66.905,49	75.370,72	-8.465,23
Debiti	7.095.435,01	7.027.669,61	67.765,40
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.827.188,77	6.528.408,98	298.779,79
Totale del passivo	39.543.279,01	38.557.761,45	985.517,56
Conti d'ordine	2.419.546,00	988.918,91	1.430.627,09

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2023 (A)	Conto economico consolidato 2022 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	12.141.235,16	11.795.867,67	345.367,49
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	11.622.932,49	11.287.893,34	335.039,15
	Risultato della gestione	518.302,67	507.974,33	10.328,34
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	16.109,91	2.689,46	13.420,45
	<i>oneri finanziari</i>	117.088,01	71.223,43	45.864,58
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>Svalutazioni</i>	0,00	14.583,88	-14.583,88
	Risultato della gestione operativa	417.324,57	424.856,48	-7.531,91

E	proventi straordinari	1.066.214,89	1.407.315,31	-341.100,42
E	oneri straordinari	888.298,98	1.110.929,06	-222.630,08
	Risultato prima delle imposte	595.240,48	721.242,73	-126.002,25
	Imposte	186.232,38	162.393,19	23.839,19
	Risultato d'esercizio (comprensivo della quota di terzi)	409.008,10	558.849,54	-149.841,44
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	409.008,10	558.849,54	-149.841,44
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00	0,00

5. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

Di seguito si riportano le rettifiche infragruppo effettuate:

Operazioni infragruppo Comune di Boves – Consorzio Socio Assistenziale
Quote cons.
4,82%

N	Organismo	Bilancio	Voce	Importo	Dare	Avere	Descrizione
1	Comune	SPP	D4b - Debiti vs altre amministraz. pubbl.	1.200,00	57,84		Elisione debiti/crediti infragruppo
1	CSAC	SPA	CII2a - Crediti vs amm. pubbliche	1.200,00		57,84	Elisione debiti/crediti infragruppo
2	Comune	CE	B12 - Trasferimenti correnti	264.866,00		12.766,54	Elisione costi/ricavi infragruppo
2	CSAC	CE	A3a - Proventi da trasferimenti correnti	264.866,00	12.766,54		Elisione costi/ricavi infragruppo
4	CSAC	CE	B 18 - Oneri diversi di gestione	769,00		37,07	rettifica costi infragruppo
4	CSAC	SPP	AIV - Risultati economici es. precedenti	769,00	37,07		rettifica costi infragruppo

Operazioni infragruppo Comune di Boves – Consorzio Ecologia Cuneese
Quote cons.
5,86%

N	Organismo	Bilancio	Voce	Importo	Dare	Avere	Descrizione
1	COMUNE	CE	B10 - Prestazioni di servizi	794.818,18		46.576,35	Elisione costi/ricavi infragruppo
1	CEC	CE	A4c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	794.818,18	46.576,35		Elisione costi/ricavi infragruppo
2	CEC	CE	A4c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	228,55	13,39		Rettifica ricavi infragruppo
2	CEC	SPP	AIV - Risultati economici es. precedenti	228,55		13,39	Rettifica ricavi infragruppo
3	Comune	CE	A8 - Altri ricavi e proventi	57.467,00	3.367,57		Elisione costi/ricavi infragruppo
3	CEC	CE	B10 - Prestazioni di servizi	57.467,00		3.367,57	Elisione costi/ricavi infragruppo
4	CEC	CE	B10 - Prestazioni di servizi	2.186,57		128,13	Rettifica costi infragruppo
4	CEC	CE	AIV - Risultati economici esercizi precedenti	2.186,57	128,13		Rettifica costi infragruppo
5	Comune	SPP	D2 - Debiti vs fornitori	199.035,47	11.663,48		Elisione crediti/debiti infragruppo
5	CEC	SPA	CII3 - Crediti vs clienti ed utenti	199.035,47		11.663,48	Elisione crediti/debiti infragruppo
6	CEC	SPP	D.2 Debiti Vs. fornitori	59.653,57	3.495,70		Rettifica debiti infragruppo
6	CEC	SPP	D.5 d Altri debiti	50.738,62	2.973,28		Rettifica debiti infragruppo
6	CEC	SPP	AIV - Risultati economici es. precedenti	110.392,19		6.468,98	Rettifica debiti infragruppo

Operazioni infragruppo Comune di Boves – Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti Spa
Quote cons. 5,00%

N	Organismo	Bilancio	Voce	Importo	Dare	Avere	Descrizione
1	Comune	SPP	D2 - Debiti vs fornitori	21.884,48	1.094,22		Elisione Crediti/Debiti infragruppo
1	ACSR	SPA	CII 3 - Crediti vs clienti ed utenti	21.884,48		1.094,22	Elisione Crediti/Debiti infragruppo
2	Comune	CE	B10 - Prestazioni di servizi	282.819,20		14.140,96	Elisione costi /ricavi infragruppo
2	ACSR	CE	A.4 c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	282.819,20	14.140,96		Elisione costi /ricavi infragruppo

Operazioni infragruppo Comune di Boves – Azienda Cuneese dell'Acqua Spa
Quote cons. 5,15%

N	Organismo	Bilancio	Voce	Importo	Dare	Avere	Descrizione
1	Comune	CE	A3 - Proventi da trasferimenti correnti	7.592,24	390,70		Elisione costi/ricavi infragruppo
1	Comune	CE	A8 - Altri ricavi e proventi	71,28	3,66		Elisione costi/ricavi infragruppo
1	ACDA Spa	CE	B 11 - Utilizzo beni di terzi	7.663,52		394,36	Elisione costi/ricavi infragruppo
2	Comune	SPA	CII2C - Crediti vs imprese partecipate	3.796,12		195,35	Elisione crediti/debiti infragruppo
2	ACDA Spa	SPP	D2 - Debiti vs Fornitori	3.796,12	195,35		Elisione crediti/debiti infragruppo

Operazioni infragruppo C.E.C. Consorzio Ecologico Cuneese - A.C.S.R. Spa
Quote cons. 10,86%

N	Organismo	Bilancio	Voce	Importo	Dare	Avere	Descrizione
1	C.E..C	CE	A.4 c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	17.073,83	1.854,22		Elisione costi/ricavi infragruppo
1	A.C.S.R. Spa	CE	B10 - Prestazioni di servizi	17.073,83		1.854,22	Elisione costi/ricavi infragruppo
2	C.E..C	SPA	CII.3 Crediti Vs. Clienti ed utenti	17.073,83		1.854,22	Elisione crediti/debiti infragruppo
2	A.C.S.R. Spa	SPP	D2- Debiti vs. fornitori	17.073,83	1.854,22		Elisione crediti/debiti infragruppo
3	C.E..C	SPA	C.3 Crediti Vs. Clienti ed utenti	6.087,44		661,10	Rettifica crediti infragruppo
3	C.E..C	SPP	AIV - Risultati economici es. precedenti	6.087,44	661,10		Rettifica crediti infragruppo

4	C.E..C	CE	B.10 Prestazione di servizi	5.019,93		545,16	Rettifica costi/ricavi infragruppo
4	C.E..C	CE	A.5 Altri ricavi e proventi	6.087,44	661,10		Rettifica costi/ricavi infragruppo
4	C.E..C	SPP	AIV - Risultati economici es. precedenti	1.067,51		115,94	Rettifica costi/ricavi infragruppo

Operazioni infragruppo Consorzio Socio Assistenziale – Azienda Cuneese dell'Acqua Spa
Quote cons.
0,25%

N	Organismo	Bilancio	Voce	Importo	Dare	Avere	Descrizione
1	CSAC	CE	A 4 b - Ricavi della vendita di beni	485,40	1,21		Elisione ricavi-costi infragruppo
1	CSAC	CE	A8 - Altri ricavi e proventi	5.920,00	14,80		Elisione ricavi-costi infragruppo
1	ACDA Spa	CE	B 10 - Prestazioni di servizi	6.405,40		16,01	Elisione ricavi-costi infragruppo

Operazioni infragruppo Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti Spa – Azienda Cuneese dell'Acqua Spa
Quote cons.
0,26%

N	Organismo	Bilancio	Voce	Importo	Dare	Avere	Descrizione
1	ACDA Spa	CE	A4C - Ricavi delle prestazioni di servizi	125.903,74	324,20		Elisione costi ricavi infragruppo
1	ACSR Spa	CE	B 10 - Prestazioni di servizi	125.903,74		324,20	Elisione costi ricavi infragruppo
2	ACDA Spa	CE	A4C - Ricavi delle prestazioni di servizi	43.906,43	113,06		Allineamento ricavi/costi infragruppo
2	ACDA Spa	SPP	AIV - Risultati economici es. precedenti	43.906,43		113,06	Allineamento ricavi/costi infragruppo
3	ACSR Spa	SPP	D2 - Debiti vs fornitori	14.708,09	37,87		Elisione crediti debiti infragruppo
3	ACDA Spa	SPA	CII.3 Crediti Vs. Clienti ed utenti	1.847,75		4,75	Elisione crediti debiti infragruppo
3	ACSR Spa	SPP	AIV - Risultati economici es. precedenti	12.860,34		33,12	Elisione crediti debiti infragruppo

In merito alle scritture effettuate si rileva una differenza tra due debiti iscritti a bilancio nell'anno 2023 dal Consorzio Ecologico Cuneese, non rilevati come corrispondenti crediti nella contabilità comunale per le seguenti motivazioni:

- € 50.738,62, già emersi in sede di conto consuntivo (verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate), derivanti da un fondo di riserva di utili pregressi costituito a seguito della scissione con A.C.S.R. Tale posta di patrimonio netto è stata spostata a debito nei confronti dei Comuni nel 2012, in vista di una nuova legge regionale che avrebbe imposto l'accorpamento dei 4 Consorzi esistenti a livello Provinciale. La somma verrà distribuita ai Comuni nel momento in cui si avrà certezza dell'accorpamento; conseguentemente, si provvederà ad iscrivere l'entrata nel bilancio comunale;
- € 59.653,57 a titolo di ripartizione costi/ricavi della raccolta differenziata relativa all'anno 2023, comunicati al Comune ma accertati nell'annualità successiva.

6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17, che di seguito si riportano:

"Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento

54. Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.

55. In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.

56. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento

57. Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.

58. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

59. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri".

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

L'utilizzo del fondo si effettua prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

60. La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre evidenziare che i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali degli enti locali, compatibilmente con le finalità per cui sono ammesse le partecipazioni in tali organismi, sono effettuati nel rispetto delle indicazioni contenute nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011, che prevedono le seguenti modalità:

- metodo del patrimonio netto;
- metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente;
- costo di acquisto.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Boves al 31.12.2023, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2023 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente (al netto del risultato di esercizio maturato nel 2023).

- In caso di differenza positiva, in ottemperanza alle disposizioni di cui ai punti 55 e 56 del principio contabile OIC n.17, si è proceduto ad effettuare un'analisi in merito all'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero la possibile allocazione della differenza ad un plusvalore dell'attivo e/o un minusvalore del passivo del patrimonio della società partecipata o che potessero far presumere prospettive reddituali positive, tali da giustificare l'imputazione ad avviamento. In difetto di tali condizioni, si è proceduto imputando la differenza positiva da annullamento a conto economico. Nel merito si precisa che la voce di conto economico in questa sede individuata è una sopravvenienza passiva, la quale nel bilancio riclassificato previsto dal d.lgs. 118/2011 trova precisa allocazione nell'area straordinaria, in luogo della generica allocazione alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione", prevista nel bilancio civilistico. Tale scelta risulta giustificabile, in applicazione del principio di chiarezza e completezza informativa, in quanto si ritiene che la posta abbia natura straordinaria, in linea con il disposto del punto 4.29 dell'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, e che il principio contabile OIC n.17 richieda l'allocazione nella voce B.14 in ragione dell'assenza dell'area straordinaria nel rinnovato prospetto di conto economico civilistico. Nel caso di specie non è stata rilevata nessuna differenza positiva.

- In caso di differenza negativa di consolidamento, si è proceduto specularmente ad individuare l'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero l'allocazione ad un plusvalore del passivo e/o minusvalore dell'attivo. In difetto di tale circostanza, si è proceduto con l'allocazione ad aumento delle riserve del patrimonio netto consolidato, in ottemperanza alle disposizioni del punto 58 del principio contabile OIC n.17.

Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2023 per ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro.

Organismo partecipato	% di part. Comun e di BOVES	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di cons.to	Valore partecipazione al 31/12/2023 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2023 (al netto del ris. di esercizio) attribuibile alla capogruppo	Differenza di consolidamento	
							di pertinenza del Gruppo	di pertinenza di terzi
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	4,82%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	4,82%	133.820,65	133.820,66	- 0,01	-
Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	5,8600 %	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	5,8600%	46.840,39	46.840,15	0,24	-
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	5,00%	Società partecipata	Proporzionale	5,00%	199.372,85	199.372,90	- 0,05	-
Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	5,15%	Società partecipata	Proporzionale	5,15%	2.634.594,72	2.631.594,67	3.000,05	-
3.014.628,61						3.011.628,38	3.000,23	-

Totale differenza negativa
**-
0,06**
-
Totale differenza positiva
3.000,29
-

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

7. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Organismo	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati*	% su tot. attivo consolidato*
Comune di BOVES	0	0,00%	0	0,00%
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	0	0,00%	0	0,00%
Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	0	0,00%	0	0,00%
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	0	0,00%	0	0,00000%
Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	0	0,00%	0	0,00%

* Valore dei debiti al lordo dell'incidenza di eventuali rapporti infragruppo

Debiti superiori a 5 anni

Organismo	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati*	% su tot. attivo consolidato*
Comune di BOVES	764.811	8,62%	764.811	5,33%
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	nd	0,00%	0	0,00%
Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	0	0,00%	0	0,00%
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	401.460	8,18%	20.073	0,14%

Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	nd	0,00%	0	0,00%
---	----	-------	---	-------

* Valore dei debiti al lordo dell'incidenza di eventuali rapporti infragruppo

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

Comune di Boves:

- Debiti per rateo mutui per € 764.811.

Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	401.460	2.567.818	2.567.818

8. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di BOVES	2.233.456	Impegni su esercizi futuri per realizzazione opere
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	3.860.783	- Impegni su esercizi futuri - Beni di terzi in uso
Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	0	
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	773.021	Fideiussioni
Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	0	

Comune di Boves:

- € 2.233.456 relativi ad impegni su esercizi futuri e residui relativi a opere da realizzare.

Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese – CSAC

- Impegni su esercizi futuri per euro 633.570;
- Beni di terzi in uso per euro 3.227.213.

Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.

– Fideiussioni per euro 773.021, di seguito dettagliate:

FIDEISSIONI CONCESSE A TERZI	IMPORTO Euro	VALIDITA'
Fideiussione assicurativa rilasciata dalla Atradius Assicurazione, n. GE0618527, a favore della Provincia di Cuneo, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'impianto di trattamento, in base al Provvedimento rilasciato dallo Sportello Unico della Comunità Montana Valle Stura	91.412,87	Dal 30.06.2015 fino al 30.06.2027
Fideiussione assicurativa rilasciata dalla Atradius Assicurazione, n. GE0618564, a favore della Provincia di Cuneo, a garanzia delle	30.212,72	
obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'impianto di valorizzazione del CSS, in base al Provvedimento rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Roccavione.		Dal 07.09.2016 fino al 22.06.2025
Fideiussione assicurativa rilasciata dalla Tua Assicurazione S.p.A. - Agenzia di Milano, n. 40099791000156, a favore della Provincia di Cuneo, in base all'autorizzazione n. 208 del 01.03.2011, a garanzia della gestione post-operativa della discarica di rifiuti non pericolosi sita in Borgo San Dalmazzo (CN), Via Ambovo n. 63/A, loc. S. Nicolao.	534.263,00	Dal 29.10.2021 al 10.10.2032
Fideiussione assicurativa rilasciata da Assicuratrice Milanese S.p.A. - Agenzia 3083 (ZRH S.a.s. di Laura Gennario & C.) n. 3083015915961 a favore della Provincia di Cuneo in base alla nuova Autorizzazione n. 01 /2022 del 21/11/2022 a garanzia dell'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericoli e pretrattamento degli stesso presso l'impianto ubicato in Loc. Tetto Pedrin, 8 - Roccavione	28.353,48	Dal 21.12.2022 fino al 21.11.2036
Fideiussione assicurativa rilasciata da ATRADIUS Agenzia A32 GE0618527 a favore della Provincia di Cuneo a garanzia in base all'autorizzazione AIA n. 34 del 10/02/2022 per l'impianto di Borgo San Dalmazzo Via Ambovo n. 63/A, loc. San Nicolao	57.791,53	Dal 30.09.2022 fino al 10.08.2034
Fideiussione assicurativa rilasciata da Coface Assicurazioni - Agenzia di Genova, n. 2338683, a favore del Ministero della transizione ecologica, per iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti categoria 1 classe D.	30.987,41	Dal 09.12.2021 fino al 29.12.2028

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Organismo	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati	% su tot. attivo consolidato
Comune di BOVES	29.644	0,09%	29.644	0,07%
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	34.034	0,20%	1.640	0,00%
Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	1.879	0,02%	110	0,000%
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	65.484	0,73%	3.274	0,0083%
Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	164.394	0,12%	8.460	0,021%

Comune di Boves

- Ratei attivi per euro 29.644.

Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese – CSAC

- Risconti attivi per euro 34.034.

Consorzio Ecologico Cuneese – CEC

- Risconti attivi per euro 1.879.

Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.

- Ratei attivi per euro 113;

- Risconti attivi per euro 65.371,00.

Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.

- Risconti attivi per euro 164.394.

Ratei e risconti passivi

Organismo	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati	% su tot. passivo consolidato
Comune di BOVES	5.552.387	62,54%	5.552.387	38,72%
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	6.647.109	50,11%	320.391	2,23%
Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	55.694	0,83%	3.264	0,02%
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	772.653	15,74%	38.633	0,2694%
Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	17.732.513	21,71%	912.515	6,36%

Comune di Boves

- Ratei passivi per euro 100.768,69;

- Risconti passivi euro 5.451.618, di cui:

a. contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche euro 1.107.984,27, contributi agli investimenti da altri soggetti euro 3.898.573,93

b. Concessioni pluriennali euro 308.254;

c. Altri risconti passivi euro 136.805,33.

Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese – CSAC

- Ratei passivi euro 396.365;

- Risconti passivi euro 6.250.744, di cui:

- a. contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche euro 274.415,69;
- b. contributi agli investimenti da altri soggetti euro 17.206;
- c. Altri risconti passivi euro 5.959.123.

Consorzio Ecologico Cuneese – CEC

- Ratei passivi per euro 50.659;
- Risconti passivi per euro 5.035.

Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.

- Ratei passivi per euro 4.806.
- Risconti passivi per euro 767.847.

Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.

- Ratei passivi per euro 10.384.
- Risconti passivi per euro 17.622.129,00 per contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche.

Altri accantonamenti

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Comune di BOVES	73.030	0,92%	73.030	0,58%
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	80.000	0,27%	3.856	0,03%
Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	0	0,00%	0	0,00%
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	200.000	2,73%	10.000	0,08%
Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	215.581	0,59%	11.094	0,09%

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Organismo	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Comune di BOVES	37.339	0	37.339	0,47%	37.339	0,30%
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	0	0	0	0,00%	0	0,00%

Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	0	76	76	0,00%	4	0,00%
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	42.536	3.263	45.799	0,63%	2.290	0,01813%
Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	1.493.062	12.085	1.505.147	4,12%	77.455	0,61%

11. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti positivi consolidati
Comune di BOVES	1.035.662	12,49%	1.035.662	7,83%
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	633.873	2,03%	30.553	0,231%
Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	0	0,00%	0	0,00%
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	0	0,00%	0	0,000%
Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	0	0,00%	0	0,00%

Oneri straordinari

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Comune di BOVES	878.134	11,06%	878.134	6,95%
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	148.650	0,49%	7.165	0,0567%
Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	0	0,00%	0	0,00%
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	0	0,00%	0	0,000%
Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	0	0,00%	0	0,00%

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare "cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento", si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.



13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori
Comune di BOVES	0
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC	0
Consorzio Ecologico Cuneese - CEC	0
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.	0
Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.	0